





## Politica/Economia

# Decreto legge obbligo del certificato verde dal 15 ottobre, la posizione della Consap: “Tamponi gratuiti per i poliziotti”



A seguito delle fibrillazioni, anche nel comparto sicurezza e difesa, per il decreto legge del Governo che impone l'obbligo del certificato verde sanitario (green pass) per tutti i lavoratori degli uffici pubblici e privati, il Segretario Generale Nazionale della Consap Cesario Bortone è intervenuto per chiarire la posizione del sindacato di polizia in merito. Premesso che è consigliabile vaccinarsi contro il COVID 19 e che occorre rispettare le prescrizioni predisposte dal Governo che ha stabilito che a partire dal 15 ottobre occorrerà il green pass o il tampone per accedere ai luoghi di lavoro, visto che non c'è l'obbligo vaccinale per il lavoratore, il sindacato Consap chiederà e si batterà per la gratuità dei tamponi. “In quanto poliziotti – spiega il Segretario Generale Nazionale della Consap Cesario Bortone -

siamo appartenenti ad una Istituzione dello Stato con un Governo e un Parlamento democraticamente nominato e eletto nel rispetto della Costituzione ed il Governo ha l'obbligo di emanare leggi per garantire la salute pubblica a fronte di una pandemia mondiale. Riteniamo pertanto che nel rispetto del decreto legge che impone il green pass sui luoghi di lavoro o in mancanza, il tampone molecolare, quest'ultimo sia a titolo gratuito per tutti i poliziotti, riconoscendoci la peculiarità che donne ed uomini della Polizia di Stato garantiscono un servizio fondamentale alla collettività ed allo stesso tempo evitare aggravati economici per il 20% che non è vaccinato e prevenire ogni possibile disagio operativo per assenza che andrebbero a gravare sul già deficitario organico della Polizia di Stato”.

## Pensioni, spunta l'ipotesi uscita 63 anni, ma solo per i lavori usuranti



Il governo studia il superamento di Quota 100 per quanto riguarda la riforma delle pensioni. Tra i tanti progetti sul tavolo dei ministri competenti, c'è anche quello di una super ape sociale. Una nuova forma - si legge su Repubblica - per anticipare la pensione dal prossimo 31 dicembre, almeno per gli impieghi più duri. La commissione sui lavori gravosi - istituita dal governo Gentiloni all'inizio del 2018, mai operativa fino alla primavera scorsa e ora presieduta dall'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano - ha chiuso una prima istruttoria. Ne esce un elenco più esaustivo dell'attuale di professioni particolarmente pesanti: si passa così da 15 a 57 gruppi e da 65 a 203 mansioni o sottogruppi. L'obiettivo - prosegue Repubblica - è quello di consentire a più lavoratori di anticipare la pensione, tramite l'indennità ponte chiamata Ape sociale, al massimo 1.500 euro lordi al mese, a 63 anni con 36 di contributi, a patto di aver svolto quella mansione per sei anni negli ultimi sette o sette anni negli ultimi dieci. Sin qui lo strumento non ha funzionato come si pensava. Dal 2017 al 2020 ne hanno usufruito appena 4.300 lavoratori a cui aggiungere i “gravosi” della categoria precoci, 20 mila impegnati in mestieri pesanti iniziati però da minorenni e con almeno 41 anni di contributi. Ci sono anche conducenti di bus e tram, insegnanti delle elementari, portantini, forestali, magazzinieri, bidelli e macellai.

## Giorgetti (Sviluppo Economico): “Ci sarà da discutere anche sul nucleare”



“Il nucleare, ci sarà da discutere anche di questo: altri Paesi, come la Francia, lo usano e hanno meno problemi di noi” sulle bollette e i costi energetici delle imprese. Lo ha affermato il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti intervenendo in videocollegamento al convegno “Modelli di imprese, modelli di territorio” di ItalyPost.

Poi il ministro è intervenuto anche su Stellantis: “Sulle decisioni le preoccupazioni ci sono e il governo si fa sentire”. Il ministro è intervenuto in videocollegamento al convegno “Modelli di imprese, modelli di territorio” di ItalyPost. “Su Stellantis è chiaro che le scelte strategiche aziendali sono private, però lo Stato non può ignorare il tipo di occupazione diretta e indotta che genera quindi noi siamo sempre in ‘pressing’ - ha detto il ministro facendo ricorso ad un gergo calcistico -. Ci confrontiamo continuamente sulle decisioni di Stellantis, in qualche modo rivendichiamo il sussidio, l'aiuto che lo Stato ha dato in questo settore ma con una dovuta attenzione al Sistema Italia”.

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Politica/Economia

## Allarme dei presidi: “In Italia 200 classi isolate per il Covid e 500 studenti sono già in Dad”

L'emergenza Coronavirus in Italia continua senza sosta. La variante delta dilaga su tutto il territorio e l'indice di contagiosità è sette volte superiore rispetto a quello del virus tradizionale. E' già scattato l'allarme per il ritorno a scuola. Dopo appena una settimana dall'inizio delle lezioni c'è già un problema contagi e quarantene. Oltre 200 classi - si legge sulla Stampa - in varie regioni italiane, più di 5 mila studenti, dalla scuola materna alle superiori sono già in Dad. Senza contare due regioni, Puglia e Calabria, che aprono le scuole solo oggi. La prima settimana del nuovo anno scolastico ha già smentito il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che non più tardi di dieci giorni fa aveva assicurato: «La Dad è finita». E invece, pronti via, il numero delle classi finite in quarantena è lievitato. "Inevitabile - spiega il presidente dell'Associazione nazionale dei presidi, Antonello Giannelli alla Stampa - ed è ovvio che aumenteranno, visto che in Italia ci sono 400 mila



classi con una media di 20 alunni ciascuna". I dirigenti scolastici: "Manca un protocollo standard per tutti". Di queste classi, secondo i dati del ministero dell'Istruzione, circa 12 mila sono sovraffollate. In Alto Adige, dove le lezioni sono iniziate il 6 settembre, le classi in quarantena sono 35, con una settantina di casi positivi. Solo tra le province di Milano e Lodi la didattica a distanza è già scattata per 37 classi e un migliaio di studenti. A Torino hanno do-

vuto abbandonare i banchi 380 bambini e ragazzi, suddivisi in 17 classi in isolamento. In Veneto sono decine le classi in isolamento, una trentina solo in provincia di Padova, 11 in quella di Treviso e altre sparse tra Vicenza, Verona e Venezia. "Inevitabile - spiega il presidente dell'Associazione nazionale dei presidi, Antonello Giannelli alla Stampa - ed è ovvio che aumenteranno, visto che in Italia ci sono 400 mila classi con una media di 20

## Marcucci (Pd): “Irriguardose le richieste di perizia psichiatrica a Berlusconi”

"Ho trovato la richiesta di perizia psichiatrica eccessiva ed irraguardosa. Berlusconi è un signore che tra pochi giorni compirà 85 anni, ed è stato 4 volte presidente del Consiglio. Maggior rispetto sarebbe stato consigliabile". Lo ha detto il senatore Pd Andrea Marcucci. "In politica sono stato sempre un avversario leale di Berlusconi - continua il parlamentare - ma stiamo parlando di un livello che non deve confliggere con lo scontro di idee, credo che in questa occasione il leader di Forza Italia abbia fatto bene a non sottoporsi alla perizia". "Aggiungo - sottolinea Marcucci al Giornale - che negli anni scorsi non ho mai pensato che Berlusconi si dovesse sconfiggere nei tribunali, bensì nelle aule parlamentari e con il voto". L'ex capogruppo dem non



ha firmato i referendum sulla giustizia solo perché non riconosce alla Lega un ruolo garantista. Quanto ad un Pd succube del M5S su questi temi, risponde: "Per i dem, in ogni caso per me, l'opzione garantista è irremovibile. Se i democratici dovessero annacquarela, insieme al cuore riformista del partito, snaturerebbero il nostro Dna. Sono certo che non avverrà".

alunni ciascuna". I dirigenti scolastici: "Manca un protocollo standard per tutti". Di queste classi, secondo i dati del ministero dell'Istruzione, circa 12 mila sono sovraffollate. In Alto Adige, dove le lezioni sono iniziate il 6 settembre, le classi in quarantena sono 35, con una settantina di casi positivi. Solo tra le province di Milano e Lodi

la didattica a distanza è già scattata per 37 classi e un migliaio di studenti. A Torino hanno dovuto abbandonare i banchi 380 bambini e ragazzi, suddivisi in 17 classi in isolamento. In Veneto sono decine le classi in isolamento, una trentina solo in provincia di Padova, 11 in quella di Treviso e altre sparse tra Vicenza, Verona e Venezia.

## Femminicidi, Palombelli: “Le mie parole sbagliate, ma troppo odio contro di me”

“Io non mi sono spiegata bene, anche se chi ha visto tutta la causa ha capito perché era una causa sulla rabbia al femminile, con una psicologa in studio, con tutto ciò che poteva fare da contorno a questo tema. Io non mi sono spiegata bene e quindi mi sono scusata con il pubblico e con l'azienda, se uno sbaglia a parlare sbaglia. Non ho autori, non ho auricolari, quindi ho sbagliato io e mi sono scusata”. Così Barbara Palombelli su Rtl 102.5, in merito alle polemiche sul femminicidio nate la scorsa settimana. “Il senso - ha aggiunto Palombelli -, che molti hanno capito perché ho avuto anche una valanga di solidarietà, è che l'importante è capire cosa accade prima del femminicidio, con quali meccanismi i violenti da entrambe le parti si possano bloccare ed arginare prima di questo terribile esito fatale. Questo mi sembra un tema di grande interesse perché altrimenti non

resteremmo lì tutta la vita a contare le scarpette rosse. Ci dobbiamo domandare cosa succede in un rapporto se il tuo amore diventa il tuo aggressore o addirittura il tuo assassino. Io mi sono spiegata male, mi sono scusata ma la domanda di fondo è: quali comportamenti possiamo bloccare prima che la rabbia diventi violenza? È questo il tema che mi interessa, colpa mia se non mi sono spiegata bene, diverso è quello che poi si è scatenato”. Sulla bufera social e sui toni di odio utilizzati in rete nei suoi confronti, Palombelli ha spiegato: “Faccio un paragone, ne ha

parlato anche Aldo Grasso, è come quello di cui è stata oggetto Loretta Goggi, una persona specchiata, non so nemmeno per che cosa. Questa è una cosa che preoccupa perché io mi posso difendere grazie alla mia storia, e poi ho una mia corazza, ma tante persone possono rimanere schiacciate, pensate alle ragazzine. Il tema del bullismo online è un tema importante e lo affrontiamo tanto anche a Forum”. La conduttrice è poi tornata sul discorso che sta, secondo lei, a monte della questione e di cosa sarebbe utile fare: “Dobbiamo capire cosa succede nella mente

di queste persone, quali sono i comportamenti giusti per disinnescare la rabbia. Quali terapie, quali cure, quali meccanismi di difesa possono essere azionati prima del femminicidio. Io credo che il deterrente della pena non sia sufficiente perché come avete visto moltissime di queste persone si tolgono la vita. Possiamo lavorare sulla pena - ha proseguito Palombelli -, tutti quei temi che riguardano i giuristi e che non posso essere io a deciderlo. Ma il tema vero è: che tipo di rapporto si insatura tra la vittima e il carnefice. Secondo me non si può dire 'non ne parliamo' per ri-

spetto alle vittime, anzi va fatto proprio per rispetto alle vittime”. Palombelli ha poi concluso raccontando l'insegnamento avuto da questa vicenda che, secondo lei, parla molto dell'Italia: “A livello personale credo che bisogna imparare da tutto, bisogna stare attenti ad usare le parole e questa è stata una mia mancanza. Però bisogna anche imparare a capire cosa sta accadendo in questo Paese dove, da un lato si pensa che sia diventato il Paese più permissivo del mondo dove tutti possono fare tutto, dall'altro senza chiedere, senza chiarire si montano queste ondate di odio e di indignazione, di insulti. È una cosa che è capitata ad altri prima di me e capiterà ad altri dopo ma da giornalista voglio interrogarmi anche sui limiti di questo sistema. La violenza che è stata esercitata, l'istigazione all'odio contro di me, racconta anche quello qualcosa su questo Paese, c'è sempre da imparare”.

# La Cina e il piacere di leggere

## “I libri sono il pilastro del Paese”



In una semplice ma elegante libreria, il romanziere cinese Liu Zhenyun ospita un livestream, guidando i lettori nel tour della letteratura mondiale, in una sessione secondaria della Beijing International Book Fair (Bibf). La esima Bibf ha preso il via il 14 settembre scorso al China International Exhibition Center nel distretto Shunyi di Pechino. Ospitando più di 2.200 espositori da 105 Paesi e regioni ed esponendo circa 300mila libri, è la prima grande fiera internazionale del libro che si tiene online e in presenza dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19. Il popolo cinese, secondo le ultime statistiche, sta abbracciando in misura sempre maggiore la lettura. Lo scorso anno il numero di libri cartacei letti pro capite è stato pari a 4,7 mentre sono 3,29 i volumi digitali, entrambe cifre superiori a quelle del 2019, secondo un sondaggio nazionale pubblicato ad aprile dall'Accademia cinese di stampa e pubblicazione. Uno studio separato condotto dalla società di consulenza iResearch in collaborazione con il gigante cinese dell'e-commerce JD.com ha rilevato che una percentuale significativa di persone ha dedicato più tempo alla lettura nel 2020, poiché le restrizioni dovute al Covid-19 hanno costretto tutti a trascorrere un numero maggiore di ore a casa. Secondo il rapporto, oltre il 46 per cento degli

intervistati ha letto più libri di carta, il 59,6 per cento ha preferito invece i volumi digitali e il 58,8 per cento ha ascoltato in prevalenza audiolibri. Lo scorso settembre, quando Sinan Mansions ha riaperto il suo punto vendita dopo più di 200 giorni di interruzione a causa del coronavirus, centinaia di appassionati si sono messi in fila alla porta del secolare complesso residenziale riqualificato nel distretto di Huangpu, Shanghai, una zona nota per aver ospitato i grandi della letteratura. Anche l'interesse per la storia rivoluzionaria del Paese è aumentato, spinto in parte dal centenario della fondazione del Partito Comunista Cinese a luglio. Le librerie a tema rivoluzionario di tutta la nazione hanno visto un forte aumento dei visitatori dall'inizio del 2021. Alcune opere selezionate di Mao Zedong, il fondatore della Cina comunista, sono sempre più popolari tra i lettori nati dopo il 1985, come mostrano i big data forniti da JD.com. “Stella rossa sulla Cina”, scritto dal giornalista americano Edgar Snow negli anni '30 sui comunisti cinesi, è entrato nella lista dei 10 libri cartacei più venduti nel 2020, secondo il rapporto iResearch. “Nonostante siano abituati a restare spesso davanti allo schermo, i giovani della Generazione Z stanno mostrando più interesse per i testi fisici”, afferma Shu Juan che lavora presso la ca-

tena nazionale di lifestyle hotel Atour, la prima a Shanghai a introdurre librerie nei propri alberghi. Rispetto alla lettura sui telefoni cellulari, la Generazione Z è interessata a incontrare nelle librerie persone che condividono le loro stesse passioni, osserva Shu, aggiungendo che “la lettura aiuta anche a combattere la solitudine e l'ansia”. In un recente sondaggio condotto in tutta la città, circa il 65 per cento dei residenti di Shanghai crede che la lettura possa aiutare ad alleviare l'ansia. Secondo Cai Xinyun, responsabile del marketing di un punto vendita della libreria PageOne a Pechino, i volumi di carta costituiscono ancora il 65 per cento del fatturato del negozio. Cai ha collegato il boom delle vendite con la crescente tendenza alla lettura come filosofia di vita nel Paese. Le statistiche mostrano che tutte le suddivisioni di livello provinciale in Cina hanno sviluppato i propri programmi di lettura e che più dell'80 per cento delle contee e dei distretti hanno attività di lettura locali. Le librerie cinesi locali enfatizzano “l'esperienza della lettura”. “Le librerie ora hanno un vantaggio per quanto riguarda spontaneità e interattività”, sostiene Li Suwan, che ne gestisce una accanto alla seconda circonvallazione nel centro di Pechino. Il suo negozio ospita attività culturali ogni settimana, compresi spettacoli, proiezioni di

## A New York Christie's aggiudica “Frankenstein” a un milione di dollari



Un nuovo record mondiale d'asta per un'opera a stampa di una donna è stato stabilito dalla prestigiosa casa Christie's a New York per la prima edizione di "Frankenstein" della scrittrice inglese Mary Shelley (1797-1851). L'opera è stata infatti venduta per l'importo da primato da un milione e 170mila dollari. L'esemplare in tre volumi di "Frankenstein: or The Modern Prometheus", stampato a Londra da Lackington, Hughes, Harding, Mavor and Jones nel 1818, era stimato con una base di ven-

dita di 200-300mila dollari. Il banditore Gemma Sudlow ha raccolto le offerte di una decina di offerenti telefonici provenienti da varie parti del mondo. La preziosa copia del libro faceva parte della collezione del bibliofilo Theodore B. Baum, che all'asta di Christie's ha incassato un totale di 6.703.375 di dollari. Un altro record d'asta è stato stabilito da una prima edizione di "Dracula" dello scrittore irlandese Bram Stoker (1847-1912), che ha raggiunto l'altra ragguardevole cifra di 275mila sterline.

film e saloni di lettura. “Leggere è la cosa più importante qui, non acquistare un libro. Lo scambio di idee è altrettanto importante”, spiega Li. Sotto l'assalto del settore dell'e-commerce in piena espansione, le librerie fisiche in Cina si sono diversificate nel settore delle arti, del turismo e della ristorazione. Molte di esse sono diventate complessi culturali di riferimento delle loro città. La nuova libreria Bell Tower di

Xi'an, nella provincia di Shaanxi della Cina nord-occidentale, conserva lo stile della facciata vecchia di decenni, aiutando i lettori e i visitatori a rivivere la storia della città come antica capitale cinese. Nonostante l'impatto del Covid-19, in Cina hanno aperto oltre 4.061 librerie nel 2020, secondo uno studio di settore pubblicato a una conferenza sui rivenditori di libri nello scorso mese di marzo.

# Mercato immobiliare in crescita

## Prezzi degli alloggi su dell'1,7%



Torna a mostrare una certa dinamicità, dopo la lunga crisi, il comparto immobiliare italiano degli alloggi. Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel secondo trimestre dell'anno l'indice dei prezzi delle abitazioni (Ipad) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, aumenta dell'1,7 per cento rispetto al trimestre precedente e dello 0,4 per cento nei confronti dello stesso periodo del 2020. L'incremento tendenziale dei prezzi delle abitazioni è attribuibile, in particolar modo, a quelli delle abitazioni nuove (+2 per cento, in rallentamento dal +4 nel primo trimestre); crescono di poco anche i prezzi delle abitazioni esistenti (+0,1 per cento) che frenano anch'essi (+1,2 per cento nel periodo gennaio-marzo). Questi andamenti si registrano in un quadro di netta espansione dei volumi di compravendita, la cui ampiezza è largamente imputabile al confronto con il secondo trimestre del 2020, quando le misure adottate per il contenimento del Covid-19 hanno drasticamente limitato la possibilità di stipulare i rogiti notarili, soprattutto ad aprile. La variazione rispetto al secondo trimestre del 2019 (non influenzata quindi dalle misure di lockdown) è comunque marcata (+26,1 per cento) a conferma del contesto di chiara ripresa del mercato immobiliare residenziale. Su base congiunturale l'aumento dell'Ipad (+1,7 per cento) è imputabile unicamente ai prezzi delle abitazioni esistenti che crescono del 2,1 per cento mentre quelli delle abitazioni nuove restano stabili. In tutte le ripartizioni geografiche - Nord, Centro e Sud - si registra, su base congiunturale, una crescita dei prezzi delle abitazioni. Fa eccezione il caso di Roma dove, invece, i prezzi delle abitazioni tornano a diminuire passando da un rialzo dell'1,7 per cento a un calo dello 0,5.

## Il settore lattiero-caseario in crisi. "Il governo affronti i molti ritardi"



Il settore lattiero-caseario affronta una crisi profonda e si aspetta dal governo risposte concrete. Per questo il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ha fissato un tavolo di confronto con i rappresentanti del settore per il prossimo 30 settembre. "Un segnale di attenzione e un punto di partenza - lo definisce Alfredo Lucchini, presidente della sezione di prodotto lattiero-casearia di Confagricoltura Piacenza -. Non si sprechi l'occasione rifugiandosi in un dibattito su questioni secondarie". Dopo la pandemia i prezzi delle materie prime hanno subito rincarato anche di più del 30 per cento per cereali e fertilizzanti. Per non parlare degli aumenti delle attrezzature. "Ci troviamo in un occhio del ciclone di costi gestionali, tra cui quelli indotti dal rispetto delle norme sempre più gravose e vincolanti su ampi aspetti: dalle direttive ambientali al benessere animale. Questi costi vanno per correttezza imputati nel rialzo dei costi produttivi del latte che l'allevatore non può più sostenere. È in momenti come questi che emerge con evidenza il problema mai risolto di una filiera che margina schiacciando il primo anello". Ad avviso di Lucchini in Italia si sono ormai costituiti diversi mercati del latte, paralleli e comunicanti a senso unico. "Il Parmigiano Reggiano registra un prezzo del latte alla stalla doppio rispetto a quello della filiera del Grana Padano che riconosce mediamente meno di 40 centesimi litro e il latte alimentare ha quotazioni medie attorno ai 37. È una falla del sistema il fatto che il latte conferito alla filiera della trasformazione in Grana Padano possa non essere trasformato nel prestigioso formaggio dop". Confagricoltura Piacenza conclude: "È importante che al tavolo col ministro si sieda chi ha il fardello della collocazione del latte libero, cioè le associazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali ad avere un ruolo fondamentale nella concentrazione dell'offerta e nell'incremento del potere negoziale della parte agricola e a svolgere un compito di efficientamento dell'offerta. Chiediamo che al tavolo si parli di piani produttivi, di quote e anche di speculazioni che stanno portando gli allevatori sempre più lontano dal mercato".

## Genova, bilancio con i grandi numeri al Salone nautico



I numeri saranno resi noti solo al momento dei consuntivi, ma già ieri, penultima giornata del Salone nautico che si conclude oggi a Genova, le previsioni mettono in conto cifre entusiasmanti, e, per certi versi, inattese alla vigilia. E il vicepresidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, si sbilancia: "Ci aspettavamo sicuramente un successo. Lo abbiamo visto dalle prevendite dei biglietti che sono partite subito, ma una cosa come quella di quest'anno effettivamente stupisce molto anche se è diventato una conferma. Non è bello dirlo ma sicuramente la pandemia ha fatto in modo che gli italiani, e non solo loro, capissero quanto andare per mare è bello e avvicinandosi alla sicurezza dell'andare per mare, distanziati, le persone si rendessero conto che c'è anche una nautica abbordabilissima, che possono affrontare quasi tutti. Può esserci una bolla che poi si sgonfierà - ha aggiunto Formenti - ma direi che per un 70-80 per cento la crescita è strutturale e questo ci ripaga di tanti anni in cui abbiamo in tutti i modi cercato di avvicinare le persone alla nautica facendo capire che non era solo un qualcosa di esclusivo per ricchi. Purtroppo ha dovuto arrivare un virus per farlo, questo comunque credo che riqualificherà e migliorerà la vita e le vacanze di tutti". I visitatori di quest'anno, peraltro, si sono trovati circondati da un grande cantiere di demolizione delle vecchie strutture fieristiche, ma ci sono grandi aspettative per il 2023, quando gli ospiti saranno accolti dal nuovo waterfront di Renzo Piano: "Qui tra due anni ci sarà la possibilità di fare qualcosa di più bello rispetto a quel che si può fare in un piccolo porticciolo come Cannes - ha concluso Formenti -. Con il waterfront che si sta realizzando credo che il Salone nautico internazionale di Genova possa candidarsi ad essere in assoluto il più bello e il più importante al mondo. Già oggi siamo tra i primi tre o quattro, ma con quello che si realizzerà entro il 2023 credo che nessuno potrà stare al pari".

## Economia Mondo

# Il Regno Unito pronto a misure per fronteggiare i rincari del gas

La Gran Bretagna sta pensando di garantire prestiti sostenuti dallo Stato alle aziende energetiche alla luce del boom dei prezzi del gas all'ingrosso. Un andamento che ha già spinto i grandi fornitori a chiedere il sostegno del governo per coprire il costo di fornitura ai clienti dalle aziende più in difficoltà. Anche nel Regno Unito è allarme per il carobollette: secondo quanto riferisce il "Financial Times", Michael Lewis, amministratore delegato di Eon Uk, ha avanzato l'idea che le tasse che finanziano gli schemi di sovvenzione delle energie rinnovabili, e che costituiscono un quarto delle bollette elettriche, debbano invece essere finanziate attraverso la tassazione generale. Rimuovere tali costi aggiuntivi, che includono anche le politiche sociali come gli sconti per le fami-



glie vulnerabili, è un "impegnativo a breve termine" per aiutare i consumatori durante quello che "sarà un inverno molto difficile", con i prezzi all'ingrosso del gas e dell'elettricità a livelli senza precedenti, ha detto Lewis. Il "Financial Times" ricorda che per 15 milioni di famiglie, le bollette energetiche aumenteranno di almeno il

12 per cento all'inizio di ottobre e gli analisti prevedono ulteriori aumenti significativi all'inizio del prossimo anno. Secondo Lewis, una mossa come quella spagnola di tassare i profitti delle compagnie energetiche in risposta all'impennata dei prezzi non farebbe che danneggiare ulteriormente il settore. I più

grandi fornitori della Gran Bretagna stanno quindi chiedendo un pacchetto di supporto di emergenza da diversi miliardi di sterline al governo per aiutarli a sopravvivere alla crisi, compresa la creazione di una "bad bank" per assorbire i clienti potenzialmente non redditizi dai rivali in fallimento.

# La Banca mondiale stanZIA 500mln per l'Africa centrale

Accordi di finanziamenti per un valore di oltre 500 milioni di dollari sono stati firmati dal vicepresidente della Banca mondiale per l'Africa occidentale e centrale, Ousmane Diagana, nel corso delle sue visite in Camerun e in Repubblica Centrafricana, concluse ieri. Secondo Jeune Afrique, la missione di Diagana, dedicata al sostegno della Banca mondiale ai Paesi della Comunità economica e monetaria dell'Africa centrale (Cemac) di fronte all'emergenza da Covid-19, oltre che ai temi dell'istruzione e dell'energia, è stata l'occasione per molteplici incontri con rappresentanti statali. L'alto funzionario internazionale ha esortato in particolare i governi "a concentrarsi sull'energia, soprattutto rinnovabile, dato il potenziale della regione, che genera significative esternalità positive per l'economia". Alcune intese riguardano progetti di promozione delle donne e delle ragazze nell'istruzione e nella salute, grazie a uno stanziamento di 50 milioni di dollari, e per la ristrutturazione della strada tra il Centrafrica il Camerun, per 75 milioni di dollari.

## L'Ucraina "respira" Investimenti esteri su per 2,7 miliardi

Nella prima metà del 2021 gli investimenti diretti esteri (Ide) in Ucraina sono aumentati di 2,7 miliardi di dollari su base annua. Lo ha reso noto ieri il primo ministro ucraino, Denys Shmyhal, ripreso dall'agenzia di stampa "Ukrinform". La società statale UkraineInvest "ha già ricevuto domande per investimenti per un valore di quasi 2 miliardi di dollari", ha detto Shmyhal, secondo cui l'Ucraina si sta attivamente spostando "dall'economia delle materie prime a quella di un Paese che lavora i prodotti in casa e lascia in casa un valore aggiunto". Il primo ministro ha anche sottolineato la crescita delle esportazioni. "Il Servizio statistico statale ha diffuso nuovi dati sulle esportazioni di merci ucraine. Nel periodo gennaio-luglio l'incremento è stato del 33,4 per cento. Le esportazioni verso l'Unione europea sono aumentate di quasi il 50 per cento. Una crescita significativa è stata registrata in quasi tutti i principali settori dell'economia. Ad esempio, le esportazioni nel settore dell'ingegneria sono cresciute di quasi il 30 per cento", ha rilevato Shmyhal. L'Ucraina sta faticosamente cercando di riassetare la propria posizione sullo scenario economico internazionale nonostante il lungo conflitto che la oppone alla Russia e che vede, attualmente, la parte orientale del Paese, oltre alla Crimea annessa unilateralmente da Mosca, sottratta al controllo di Kiev. Anche per questo l'Ue ha da tempo scelto di assicurare all'Ucraina "corsie preferenziali" nelle relazioni bilaterali e pure Washington ha assicurato di recente il proprio interesse a costruire relazioni stabili e durature.

## Cina, stretta sulla finanza hi-tech "A rischio l'innovazione nel Paese"

"Le grandi società di tecnologia finanziaria rischiano di innescare monopolio di mercato e ridurre l'efficienza dell'innovazione". Sono state parole dure e, per certi aspetti, pubblicamente inattese quelle pronunciate ieri dall'alto funzionario della Banca popolare cinese (Pboc), Yi Gang, nel corso di una conferenza stampa. Davanti alla platea dei giornalisti, Gang ha scandito che "il rapido sviluppo della tecnologia finanziaria in Cina ha aiutato il commercio online, la riduzione della povertà e le misure anti-Covid" ma ha anche generato "problemi" come l'inserimento in maniera sempre più invasiva delle società di pagamento nel settore finanziario. "Tutte le attività finanziarie dovrebbero essere supervisionate e gestite tramite licenze", ha affermato Yi, che ha anche menzionato la necessità di rafforzare le normative antimonopolio per offrire ai consumatori più scelta. La Cina ha emesso linee guida anti-trust per l'economia online lo scorso febbraio e ha avviato iniziative di po-



litica economica per arginare concretamente lo strapotere dei colossi della finanza. In generale, l'orientamento più recente del governo di Pechino si è consolidato nel senso di favorire una maggiore concorrenza nei diversi settori del mercato mettendo un freno all'espansione di società già grandi e, in certi ambiti

come l'e-commerce, sostanzialmente monopolistiche. Tali scelte si sono tradotte, in taluni casi, in un inasprimento delle verifiche fiscali delle autorità e, in altri, nella valutazione più attenta anche dei bilanci per prevenire pericolose possibilità d'insolvenza come si stanno verificando nel settore immobiliare.

## Economia Europa

# “La ripresa nella Ue si rafforza È ora di ragionare sulle regole”

“Nella discussione sulla revisione delle regole economiche bisogna avere un approccio a lungo termine, vedendo questo tema come un modo per dare norme adeguate ad affrontare le sfide come quella della transizione verde e digitale”. Lo ha detto ieri in conferenza stampa a Dublino, in Irlanda, il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, insieme al presidente dell'Eurogruppo, Pascal Donohoe. In primo luogo, Gentiloni si è detto “felice” di essere a Dublino, perché la visita odierna “è stata pianificata quando Donohoe è stato eletto presidente Eurogruppo” ed il fatto che ora sia possibile è un segnale di ripartenza. Gentiloni ha anche spiegato che nelle prossime settimane andrà in Spagna e Po-



lonia. Riguardo alla ripresa economica, il commissario europeo ha evidenziato i dati di “un secondo trimestre molto positivo” che lasciano ipotizzare “un livello più alto livello di crescita rispetto alle passate previsioni. Anche se “ci sono rischi che dobbiamo affron-

tare - ha detto Gentiloni - questi non stanno compromettendo un certo grado di ottimismo e di soddisfazione per come abbiamo reagito a questa crisi”. Ora c’è “un nuovo periodo e lo coordineremo”, con aiuti “più selettivi e targettizzati”. Per quanto riguarda la

discussione sulle regole economiche, questa “sarà cruciale in questo periodo” ed “è un tema controverso nella nostra Ue”. Ma, secondo Gentiloni, “dobbiamo fare uno sforzo per guardare a questa discussione con una attitudine a lungo termine. Non apriamo un capitolo nuovo di una vecchia discussione”, ma “affrontiamo una nuova sfida”, come quella sulle transizioni verde e digitale e sul rendere più sostenibile l’economia. “Di che regole necessitiamo per queste sfide? Penso che questa sia la giusta attitudine. Io e Pascal lavoreremo per costruire il necessario consenso” e “tra poche settimane riapriremo la consultazione”, ha concluso Gentiloni.

## Deputati europei chiedono indagine sul “big” Gazprom

**Un'indagine urgente da parte della Commissione europea “su una possibile deliberata manipolazione del mercato da parte di Gazprom e la potenziale violazione delle regole di concorrenza dell'Unione europea, che ha risultato in bollette energetiche sufficientemente più alte per i consumatori europei”. E' quanto chiedono 43 eurodeputati con una lettera inviata all'esecutivo di Bruxelles.**

**Tra i firmatari non figura nessun deputato italiano. Nel testo, i parlamentari europei spiegano che “nel luglio-settembre 2021, i prezzi spot europei del gas sono saliti a livelli senza precedenti, raggiungendo ora oltre 700 dollari per mille metri cubi, un record assoluto di tutti i tempi. Per fare un confronto, all'inizio del 2021 i prezzi spot europei del gas hanno superato i 300 dollari per mille metri cubi”.**

**Nel testo si ricorda che “i commercianti di gas naturale e i media economici hanno citato le azioni di Gazprom come alcune delle ragioni principali di questa impennata dei prezzi”.**

## Bruxelles approva gli aiuti dell'Italia al trasporto fluviale



La Commissione europea ha approvato il regime italiano di 11 milioni di euro per sostenere il trasporto merci per vie navigabili interne in Italia. Lo ha reso noto la stessa Commissione spiegando che il regime assume la forma di sovvenzioni dirette alle società di trasporto per vie navigabili interne e si compone di tre misure. La prima misura mira ad integrare meglio la rete di navigazione interna nelle catene logistiche e ad aumentare la competitività, l'efficienza e la sicurezza, fornendo aiuti per l'ammoderamento delle navi e il loro adattamento per renderle adatte sia alla navigazione interna che all'accesso e all'attracco nei porti marittimi. La seconda misura punta a incoraggiare l'ingresso di nuovi operatori sul mercato fornendo aiuti per l'acquisto della loro prima nave, contribuendo così al rilancio del settore. La terza mira a compensare alcuni dei costi aggiuntivi del passaggio dal trasporto su strada a quello per vie navigabili interne attraverso la copertura parziale dei costi operativi.

## L'industria tedesca tira il freno Solo l'export per adesso tiene

L'industria tedesca crescerà del 3 per cento quest'anno invece del 3,5 per cento previsto a giugno. La revisione al ribasso delle stime, per effetto principalmente delle difficoltà della filiera e dell'impennata dei prezzi dell'energia, è stata confermata ieri dalla Federazione dell'industria tedesca (Bdi), corrispondente alla Confindustria italiana. “La ragione della nostra correzione include anche la prevista stagnazione della spesa dei consumatori privati nel 2021”, ha spiegato il Ceo di Bdi Joachim Lang. Secondo il Bdi, la spesa dei consumatori privati è scesa del due per cento in termini reali nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il tasso di crescita annuale precedentemente previsto dell'1 per cento non è quindi più raggiungibile. Secondo l'analisi del Bdi, l'economia tedesca è guidata dalle esportazioni, il cui aumento in termini reali è dell'8,5 per cento per quest'anno. Tra i partner commerciali, spiccano gli altri membri dell'Unione europea e gli Stati Uniti, mentre gli af-



fari con la Cina sono aumentati in misura minore. Tuttavia, Lang ha escluso che l'aumento delle esportazioni sia sinonimo di un boom economico duraturo e ha messo in guardia dalle aspettative eccessive. “Problemi nelle catene di approvvigionamento globale, alti costi di logistica e controversie commerciali irrisolte offuscano le prospettive”, ha spiegato. Nella sua

previsione, il Bdi presuppone che gran parte della popolazione tedesca sarà stata vaccinata contro il coronavirus entro la fine dell'anno e che eventuali precauzioni legate alla pandemia non influiranno più sull'attività economica. Se queste condizioni saranno soddisfatte, la produzione economica potrebbe salire nel quarto trimestre ai livelli pre-crisi.

## Covid

Per assistere alla Messa non serve il Green Pass ma solo la mascherina



**Distanziamento, mascherina obbligatoria e igienizzazione delle mani: restano invariate le regole anti-Covid per partecipare alla messa, che da un anno e mezzo è comunque priva di alcuni gesti liturgici che sarebbero vettori di contagio, dallo scambio della pace all'acqua santa, fino agli ingressi contingentati. In ogni caso, niente novità sul fronte Green pass: a messa non servirà il certificato verde, e neanche per le processioni. La Conferenza episcopale italiana si è mossa comunque in anticipo, rispetto al nuovo provvedimento del governo, e una decina di giorni fa, in coincidenza con l'apertura dell'anno pastorale, ha dato indicazione a tutti i vescovi a sollecitare i fedeli a vaccinarsi, con un invito particolare per gli operatori, sacerdoti in primis, ma anche catechisti, cantori, volontari a vario titolo. Nessun obbligo vero e proprio ma una sorta di "moral suasion" da parte dei vertici di una Chiesa, quella italiana, che fin dall'inizio ha sostenuto la campagna vaccinale mettendo a disposizione anche i propri locali per effettuare le inoculazioni. Il Green pass dal 6 agosto è richiesto però, anche nelle parrocchie, per i servizi di ristorazione svolti al chiuso; spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportive; musei e mostre; convegni. E' da vedere invece che cosa sarà previsto, quando la certificazione sarà chiesta in tutti i luoghi di lavoro, per quelle attività diocesane che si configurano come un impiego vero e proprio.**

## Partita ufficialmente la campagna per la terza dose in Italia. Ecco a chi sarà somministrata

L'Italia parte ufficialmente la campagna per la terza dose di vaccino anti-Covid. Come stabilito negli scorsi giorni, dopo l'ok dell'Aifa, da lunedì 20 settembre è prevista la somministrazione di dosi aggiuntivi per determinate categorie maggiormente esposte o più a rischio di malattia grave da Sars-Cov2. I primi a sottoporsi alla terza inoculazione, che avverrà solo con i sieri a mRNA Pfizer e Moderna, saranno i soggetti immunocompromessi. Nella categoria rientrano i soggetti che sono stati sottoposti a trapianto di organo e quelli in attesa di farlo, ma anche chi per altre ragioni ha una compromissione della rispo-



sta immunitaria: chi ha un tumore ed è in cura con terapie immunosoppressive, i malati gravi

di Aids, chi è in dialisi o ha un'insufficienza renale grave. Nelle prossime settimane toc-

cherà poi agli over 80, ai pazienti delle Rsa e anche agli operatori sanitari. Per il resto della popolazione, non è stata ancora presa una decisione. Le procedure variano da regione a regione. In molte, sono gli stessi ospedali o medici curanti a contattare i soggetti immunocompromessi per fissare un appuntamento. La terza dose si può ricevere sia negli hub vaccinali che in ospedale che nello studio medico. La Regione Lazio, ad esempio, ha già iniziato a contattare telefonicamente i soggetti trapiantati. In altre Regioni, invece, toccherà ai cittadini prenotarsi, come hanno fatto per la prima dose.

I casi di contagio da Covid-19 e di malattia grave calano "sostanzialmente" con la terza dose Pfizer. Lo sottolinea uno studio pubblicato sul New England Journal of Medicine, sulla base dei dati del ministero della Salute israeliano. Il tasso di infezione, 12 giorni dopo il completamento del ciclo a tre dosi, è inferiore di 11,3 volte rispetto alle due dosi, mentre il tasso di malattia grave è inferiore di 19,5 volte. Lo studio è stato condotto dal 30 luglio al 31 agosto su 1,13 milioni di over 60 che avevano completato l'immunizzazione 5 mesi prima, divisi in due gruppi: quelli cui è stata somministrata la terza dose e quelli che ne hanno ricevute due. Rispetto alla variante Delta, si legge nello studio, la terza dose Pfizer "porterebbe l'efficacia del vaccino tra i soggetti che hanno ri-

## Israele, dopo la terza dose crollano i contagi e i ricoveri



cevuto il richiamo a circa il 95%, un valore simile all'efficacia del vaccino originale riportata contro la variante Alfa". In particolare 12 giorni dopo la dose di richiamo, il tasso di infezione confermata era inferiore nel gruppo di richiamo

rispetto al gruppo senza richiamo di un fattore di 11,3; il tasso di malattia grave era inferiore di un fattore di 19,5. In un'analisi secondaria, il tasso di infezione confermata almeno 12 giorni dopo la vaccinazione era inferiore al tasso dopo 4-6

giorni di un fattore di 5,4. I ricercatori sono arrivati alle conclusioni che i tassi di Covid-19 confermato e malattie gravi erano "sostanzialmente inferiori" tra coloro che avevano ricevuto un richiamo (terza dose del vaccino Pfizer). Nello studio spiegano anche che la malattia grave "è stata definita come una frequenza respiratoria a riposo superiore a 30 respiri al minuto, una saturazione di ossigeno inferiore al 94% durante la respirazione dell'aria ambiente o un rapporto tra pressione parziale di ossigeno arterioso e frazione di ossigeno inspirato inferiore a 300".

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**EUROPA TV**

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# L'inossidabile Putin vince ma scricchiola Avanza il vecchio Partito Comunista



## Studente fa strage in un'università della Russia (Perm Siberia Occidentale)

Uno studente 18enne ha aperto il fuoco a Perm, nella Siberia occidentale. Il post su Facebook prima dell'attacco: "Niente terrorismo, ho fatto tutto da solo". Ma si cercano possibili complici. Almeno 8 persone sono morte e dieci sono rimaste ferite dopo che lo studente ha aperto il fuoco. La notizia delle cinque vittime è stata data dalla commissione investigativa russa, mentre il ministero della Sanità ha dato conto dei dieci feriti, alcuni raggiunti dai colpi d'arma da fuoco altri lanciandosi dal secondo piano dell'edificio per sfuggire al killer. Lo studente autore della sparatoria è stato ucciso. Il giovane "è stato neutralizzato", riferiscono i media russi, dopo che in un primo momento era stata data la notizia del suo arresto. Secondo la portavoce, Svetlana Petrenko, "otto persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite". Si tratta, ha sottolineato come riporta Sputnik, di un bilancio ancora provvisorio. L'assaltatore del campus sarebbe stato identificato - rende noto il canale Telegram Bazn considerato vicino alle agenzie di sicurezza - come Timur Bekmansurov 18 anni, iscritto al primo anno di giurisprudenza. Bekmansurov, secondo il sito di notizie di Perm, 59.ru, avrebbe lasciato un post su Facebook prima di entrare in azione in cui anticipava l'attacco e le motivazioni. "Non è stato un attentato terroristico. Non sono membro di organizzazioni estremiste. Nessuno sapeva quello che avrei fatto. Ho organizzato tutto da solo", il testo del post. Bekmansurov parla di sé come di una persona "sopraffatta dall'odio". Avrebbe inoltre pianificato l'attacco da tempo. Il governatore della regione di Perm, Dmitry Makhonin, conferma intanto che "uno degli assaltatori" del campus dell'università è stato neutralizzato e rende noto che è in corso la ricerca di possibili complici. "Stiamo verificando l'informazione di possibili complici. Gli studenti potrebbero aver fatto confusione a causa della paura, gli spari si sono fermati", ha affermato in una intervista all'agenzia Tass. Nel frattempo è stato aperto un centro di crisi sul sito della sparatoria, ha reso noto l'università.

Ancora una volta Vladimir Putin vince le elezioni legislative russe, ma perde consenso. Il suo partito, Russia Unita, si aggiudica il 45% dei voti e conquista 240 dei 450 seggi della Duma, il Parlamento di Mosca. Un dato in forte calo rispetto al 54% delle preferenze registrato nel 2016. La "responsabilità" è anche del boom senza precedenti del partito comunista, che raddoppia i voti passando dal 13% del 2016 a quasi il 25%. Putin non si è recato al quartier generale della campagna a Mosca perché è in autoisolamento dopo che decine di persone del suo entourage sono risultate contagiate dal coronavirus. Dopo il partito comunista si piazza il Partito Liberal-Democratico di Russia dell'ultranazionalista Vladimir Zhirinovskiy ed il Partito una Russia Giusta sono intorno all'8%. L'opposizione che ruota attorno all'attivista Alexei Navalny ha parlato di brogli elettorali, segnalando diffuse violazioni. Secondo l'agenzia di stampa Interfax, i funzionari elettorali hanno ricevuto almeno 750 denunce di brogli durante il voto, mentre gli osservatori indipendenti dell'organizzazione Golos hanno elencato migliaia di irregolarità a livello nazionale, la maggior parte documentate con fotografie e filmati. Nell'ultimo giorno delle legislative, i sostenitori di Navalny hanno accusato Google di aver bloccato i link di accesso ai Google Doc utilizzati dal movimento dell'attivista per diffondere la lista di candidati anti-Cremlino.

## Canarie, il vulcano Cumbre Vieja fa paura Sgomberate 500 persone per la sua eruzione



Paura ed allarme per il vulcano Cumbre Vieja, sull'isola di La Palma, alle Canarie, ha eruttato provocando un'enorme colonna di fumo. L'eruzione è stata preceduta da un piccolo terremoto, che è stato sentito soprattutto nella zona di Las Manchas a El Paso. Lo sciame sismico provocato da attività vulcanica era iniziato una settimana fa e aveva messo in allerta diversi comuni sull'isola delle Canarie. Un fiume di lava è sceso nella direzione del villaggio di El Paso il cui sindaco, Sergio Rodriguez, ha disposto l'evacuazione di 300 abitanti che si trovavano in una situazione di immediato pericolo. Le strade circostanti sono state chiuse. I curiosi sono invitati ad andare altrove. La Cumbre Vieja de La Palma è uno dei complessi vulcanici più attivi delle Isole Canarie: due delle ultime tre eruzioni registrate sulle isole hanno avuto luogo proprio in questa zona, quella al vulcano San Juan, nel 1949, e quella alla Teneguia, nel 1971. L'attuale eruzione vulcanica ha due fessure, a circa 200 metri di distanza, e otto bocche attraverso le quali emerge la lava. Morcuende ha ricordato che continua la deformazione della superficie, che è salita di ben 19 centimetri e che non si escludono nuove crepe.

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale  
dedicata a diffondere ed approfondire  
tutte le novità del mondo dell'energia,  
dei trasporti e dell'economia  
sviluppate in un'ottica Green,  
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

## Cronache italiane

# Incredibile a Frosinone: detenuto spara ad altri tre con una pistola che deteneva inspiegabilmente nella sua cella

Un detenuto di 28 anni, nel carcere di Frosinone, ha colpito con diversi colpi da arma da fuoco, di cui era inspiegabilmente in possesso, tre reclusi, in altre celle, rimasti feriti leggermente. Il 28enne ha poi consegnato di sua spontanea volontà l'arma agli agenti penitenziari. I fatti si sarebbero verificati, ricostruisce Donato Capece, segretario generale del Sappe, nel pomeriggio, quando "un detenuto napoletano di 28 anni, ristretto in Alta Sicurezza per reati connessi alla criminalità organizzata - camorra -, una volta autorizzato ad uscire dalla cella per fare la doccia ha puntato una pistola in faccia al poliziotto penitenziario e si è fatto consegnare le chiavi delle altre celle altrimenti lo avrebbe ammazzato. Poi ha raggiunto le celle di altri detenuti (napoletani e albanesi), che nei giorni scorsi lo avevano minacciato e picchiato, e, dopo avere tentato inutilmente di aprirle, ha sparato all'interno tre colpi di pistola". Secondo Capece, nessuno è stato colpito, ma altre fonti penitenziarie riferiscono di alcuni detenuti leggermente feriti. In ogni caso, dopo gli spari "il detenuto, che possedeva illegalmente anche un telefono cellulare - continua il sindacalista del Sappe - ha chiamato il suo avvocato che lo ha convinto a consegnare la pistola al personale di Polizia Penitenziaria prontamente accorso. Cosa che ha fatto, non prima di ingoiare la sim card del telefonino. Assurdo e incredibile". Dura anche la reazione della Fp Cgil. "Non possiamo accettare - dice Stefano Branchi - una situazione così aberrante, il sistema penitenziario è ormai inevitabilmente compromesso. Carenze organiche, di strumenti, di formazione, di risorse e strutture obsolete sono ormai la



punta dell'iceberg che portano ormai a ricadute sempre più frequenti e preoccupanti". Il ministro della Giustizia, Marta Cartabia, ha chiesto al capo Dap, Bernardo Petralia, di an-

ciare di persona nel carcere per la gravità di quanto successo. Intanto, il detenuto è stato trasferito in un altro istituto, come rendono note fonti di via Arenula.

## Bambini pusher di 10 anni arruolati dalle mafie a Catania Sgominate dai Carabinieri tre piazze di spaccio

I carabinieri di Catania hanno sgominato tre gruppi criminali che gestivano tre fiorenti "piazze di spaccio" di droga, arrestando venti persone. L'operazione, coordinata dalla Dda, ha fatto luce su un vasto giro di cocaina, crack e marijuana nel storico rione San Cristoforo. Nello spaccio sono stati coinvolti anche bambini di circa dieci anni, con il ruolo di incassare i soldi e di indicare ai clienti dove ritirare la sostanza stupefacente. L'indagine, denominata 'Quadrilatero' quello formato dalle vie Avola, San Damiano, Testai e la piazza Cosma e Damiano, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia e condotta dalla Compagnia Carabinieri di Catania Fontanarossa dal dicembre 2018 al dicembre 2019, ha consentito di disarticolare i gruppi criminali che gestivano 3 fiorenti 'piazze di spaccio' di sostanze stupefacenti (cocaina, crack e marijuana) radicate nel popolare quartiere di 'San Cristoforo' zona 'San Cocimo' roccaforte degli affiliati all'omonimo gruppo capeggiato da Maurizio Zuccaro, organico alla famiglia mafiosa Santapaola-Ercolano. Nelle attività di spaccio sarebbero stati coinvolti addirittura bambini di 10 anni. A loro, secondo la ricostruzione degli inquirenti, era affidato il ruolo di incassare i soldi e di indicare ai 'clienti' dove ritirare la sostanza stupefacente. È stato trovato anche un libro contabile (la 'carta delle piazze di spaccio') dove venivano annotati i proventi dell'attività illecita e il quantitativo di droga venduto quotidianamente. Le forze dell'ordine hanno scoperto anche due tentate estorsioni, a una farmacia e a una concessionaria di autovetture, e una riuscita, col metodo del "cavallo di ritorno" per restituire al proprietario un'auto rubata.



## Caso Eitan, in Israele la zia e tutrice legale del bimbo



È giunta in Israele Aya Biran, la zia paterna e tutrice legale di Eitan, il bimbo di sei anni unico sopravvissuto della sua famiglia alla tragedia della cabinovia del Mottarone. La possibilità era stata annunciata sabato dagli zii paterni del piccolo. Eitan è stato portato in Israele dal nonno, un generale in pensione, il quale, con la scusa di fargli visita, lo ha condotto con sé in Svizzera per poi partire alla volta di Tel Aviv. Da allora la Procura di Pavia indaga sui nonni materni e su una terza persona, l'autista israeliano che ha portato il bambino fino all'aeroporto svizzero, con l'accusa di sequestro di persona aggravato dalla giovane età del bambino. Secondo quanto dichiarato dalla portavoce della zia tutrice legale: "L'obiettivo del viaggio in Israele è di riportare Eitan in Italia. La dottoressa Aya Biran-Nirko, tutrice legale del bambino Eitan Biran, è arrivata in Israele accompagnata da autorità diplomatiche, in seguito al sequestro illegale di Eitan per il quale è stata aperta un'inchiesta penale in Italia per sospetto di rapimento aggravato, e ai fini di un procedimento giudiziario, compresa l'indagine penale contro i suoi sequestratori in Israele". La zia, secondo quanto afferma ancora la portavoce, è "turbata dalle notizie sulla condizione psicologica e mentale di Eitan e da ciò che gli è stato fatto dai suoi rapitori nel tempo che si trova con loro. La casa di Eitan, infatti, è in Italia". Per questo unico obiettivo della dottoressa Aya Biran "è quello di riportare Eitan a casa, serenamente e senza indugi, in modo che possa continuare gli studi di prima elementare, iniziati circa una settimana prima del rapimento e per i quali si preparava da molto, così come gli altri trattamenti di riabilitazione e trattamenti di supporto mentale che erano in corso, interrotti a causa del rapimento". A fatto poi sapere che gli zii, i nonni del defunto Amit, le sue cugine, i suoi compagni di classe, il personale terapeutico e riabilitativo e l'intera comunità ebraica "attendono con impazienza il ritorno del piccolo Eitan alla sua vita di routine e stabilità, così importante per lui dopo la tragedia".



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Cronache italiane

# Brescia, stalker minorenni si accanivano contro una coetanea Per loro la misura dell'arresto domiciliare



Un gruppo di ragazze poco più che 15enni è stato raggiunto da un'ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale dei minori di Brescia. Le giovani sono accusate di percosse, lesioni e atti persecutori ai danni di una loro coetanea. I provvedimenti vanno dall'affido in comunità agli arresti domiciliari con il permesso di recarsi a scuola. I provvedimenti, disposti dal gip del Tribunale per i minorenni di Brescia su richiesta dei pm per i minori, sono scattati al termine dell'indagine condotta dalla carabi-

nieri di Gussago che hanno consentito di identificare compiutamente le sette ragazze responsabili di una brutale e violenta aggressione, avvenuta ad aprile scorso al Parco San Polo di Brescia nei confronti di una coetanea. Tre di loro non sono imputabili perché minori di quattordici anni. Secondo la ricostruzione degli investigatori, la vittima venne aggredita perché frequentava l'ex fidanzato di una delle quindicenni coinvolte. Le indagini, dirette dalla Procura dei Minori di Brescia e avviate dopo la de-

nuncia presentata dalla vittima ai Carabinieri di Gussago, si sono basate anche sull'analisi dei social network, canale di comunicazione prediletto dai giovani. Gli investigatori hanno accertato che la vittima, conosciuta dalle indagate, era da tempo destinataria di minacce e molestie da parte del gruppo. Il tutto veniva spesso ripreso e pubblicato sui propri profili "Instagram" dalle autrici delle aggressioni che inviavano i video tramite la piattaforma whatsapp a gruppi di amici. Una delle responsabili delle aggressioni è stata affidata ad una comunità mentre le altre tre sono state condotte presso le rispettive residenze ed affidate ai genitori con prescrizione di divieto di uscire di casa se non per contatti con l'ufficio dei servizi sociali minorili e la frequenza scolastica secondo il tragitto più breve.

## Lombardia, si contano i danni e si portano aiuti dopo le trombe d'aria che hanno devastato ampie zone della Regione



Si contano i danni e si portano aiuti dopo le devastanti trombe d'aria che hanno letteralmente devastato alcune zone della Lombardia. Tre trombe d'aria, nel corso di un violento temporale che nella giornata di domenica ha colpito la regione, i violenti fenomeni si sono scatenati nel territorio del Comune di Corte Palasio, nel Lodigiano, a Marzano (nel Pavese), dove il vento ha abbattuto alberi e danneggiato diversi edifici, e nella Bassa Bresciana. In quest'ultima zona, dopo aver divelto tetti di abitazioni e cascine, la tromba d'aria, dopo il transito nel Bresciano, si stava spostando nella zona del Lago di Garda. Si sono inoltre registrati allagamenti a Lodi "Una scena apocalittica, sembrava che il borgo fosse stato devastato da un terremoto". Le parole dei componenti delle

squadre della Protezione civile di Pontevecchio coordinate da Claudio Pellegrini rendono perfettamente l'idea degli effetti della tromba d'aria che si è abbattuta sulla frazione Bettegno. Non si registrano feriti, ma i danni sono ingenti. Venti le abitazioni scoppiate dalle folate di vento, mentre a macchia di leopardo sono crollate pareti, coperture e porticati di cascine e fienili. Inizialmente si è addirittura temuto che qualche persona fosse rimasta intrappolata sotto le macerie, ma i sopralluoghi dei Vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile hanno allontanato la tragica ipotesi. Per aprirsi la strada verso la frazione i pompieri di Verolanuova e del comando di Brescia hanno dovuto rimuovere le piante ad alto fusto sradicate che occludevano la strada che dalla 45 bis porta a Bettegno.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Italiana delle Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESEROMA**  
area elettropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza del personale

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org



Cronaca di Roma

# Dalla Regione Lazio 46mln di euro per il sistema educativo regionale



La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera su proposta dell'Assessore alla Scuola e alla Formazione, Claudio Di Bernardino, e del vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, che prevede lo stanziamento di oltre 46 milioni di euro per il piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale per l'anno scolastico 2021/2022. Il Piano distribuisce le risorse destinando @ 40.624.600,00 per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), rivolti a circa 9.500 allievi, @ 5.265.000,00 per percorsi per disabili, rivolti a circa 675 allievi, @ 400.000,00 come contributo dedicato al funzionamento del convitto di Amatrice, @ 575.000,00 per 5

percorsi aggiuntivi di IeFP, rivolti a circa 125 allievi. Le risorse destinate ai piani triennali di istruzione e formazione professionale (circa 40 milioni di euro) sono così distribuite nel Lazio: quasi 33 milioni di euro saranno destinate alla Città Metropolitana di Roma Capitale, 1,8 milioni all'amministrazione provinciale di Frosinone, 2,9 all'amministrazione provinciale di Latina, 1,4 a quella di Rieti e infine 1,6 milioni a quella di Viterbo. "È un piano che ha l'obiettivo di dare le migliori opportunità e la più vasta scelta ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Quest'anno poi, anche a seguito delle difficoltà scaturite dall'emergenza pandemica, aggiungiamo ulteriori 5

## Un grossista romano di energia elettrica e gas non ha pagato le tasse per 6mln di euro

Un grossista di energia elettrica e gas naturale dal 2019 non ha versato le tasse previste dalla legge per circa 6 milioni di euro. A scoprirlo sono stati i funzionari Adm della sezione tributi e Urp dell'Ufficio delle Dogane di Roma 1. Secondo quanto si spiega in un comunicato l'azienda in questione ha sede legale nella Capitale, ma opera su tutto il territorio nazionale, che dal 2019 non versava le accise sul gas naturale per un ammontare complessivo di circa 4 milioni di euro. Dopo la comunicazione della grave situazione debitoria – si spiega in una nota – sono stati riscontrati ulteriori mancati pagamenti di accisa da parte della società che hanno portato il debito tributario su tutto il territorio nazionale a quasi 6 milioni di euro. Adm in ragione di tutto ciò ha revocato l'autorizzazione per l'attività imprenditoriale. Gli atti ora saranno trasmessi all'Agenzia delle entrate per eventuali accertamenti in ambito Iva.



corsi, per offrire un contributo e rispondere alle forti ripercussioni che il Covid ha avuto sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale. Cogliamo l'occasione per fare gli auguri di buon inizio anno per gli IeFP pubblici e privati, ai docenti e ai ragazzi", ha detto l'assessore alla Scuola e alla Formazione, Claudio Di Bernardino.

Discoteca di Roma nord con 5000 persone che ballavano chiusa dalla Polizia di Roma Capitale



Chiusa per 5 giorni una nota discoteca di Roma Nord, dove nel corso della notte sono state trovate oltre mille persone a ballare, senza alcuna mascherina. L'intervento è stato delle pattuglie del Gruppo sicurezza sociale urbana della Polizia Locale di Roma Capitale. Chi era presente nel locale – si spiega – era privo dei dispositivi di protezione e non rispettava la distanza interpersonale, nonostante i divieti imposti dalla normativa a contrasto della diffusione da Covid-19.

## Tor Bella Monaca, incessante l'attenzione dei Cc contro il traffico di droga. Arrestato uno spacciatore di coca

Non si spegne il faro che i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno acceso sul quartiere di Tor Bella Monaca, da giorni al centro di importanti operazioni per il ripristino della legalità. I Carabinieri del locale Comando Stazione, che da sempre monitorano le piazze di spaccio del popoloso quartiere, hanno fatto scattare le manette ai polsi di un pusher romano di 49 anni, con precedenti e attualmente sottoposto all'obbligo di firma sempre per reati inerenti gli stupefacenti. L'uomo è stato no-

tato dai militari in via dell'Archeologia, dove si stava aggirando in atteggiamento sospetto, e dopo averlo tenuto d'occhio, hanno deciso di far scattare il controllo. In suo possesso, i Carabinieri hanno trovato 77 dosi di cocaina pronte per essere smerciate, e circa 400 euro ritenuti provento della sua illecita attività. La droga è stata sequestrata mentre lo spacciatore è stato arrestato e condotto in caserma, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

## Cronache di Roma

**Antonio Magi (Omceo Roma):  
“Con il rispetto delle regole, l’anno scolastico sarà regolare”**



"Nel Lazio la campagna di vaccinazione è andata molto bene. Potrebbero aumentare i casi positivi, ma credo che l'attività scolastica si svolgerà regolarmente, sempre se rispettiamo le regole. Perché, se non le rispettiamo, potrebbe anche non andare bene". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito alla riapertura delle scuole nel Lazio. "La scuola è un punto molto critico- ha proseguito Magi- sarà necessario capire quanti si sono vaccinati per evitare situazioni 'borderline'. Bisogna evitare che tra il personale scolastico qualcuno si ammali e vada in ospedale, quindi bisogna evitare la chiusura delle scuole". Il ministro dell'Istruzione Bianchi, intanto, ha assicurato che nel caso di una positività sarà la sola classe coinvolta a chiudere e non l'intero istituto. "Bisogna però capire come spostare la teoria nella pratica- ha commentato Magi- cioè bisogna capire come spostare le classi, chi sposterà Insomma, non è così semplice. La cosa più semplice è rispettare le regole".

Nelle scuole del Lazio è partita la sperimentazione dei test salivari. Il primo istituto coinvolto è il Pallavacini, nel quartiere Torrimo, dove sono stati provati 50 test salivari su altrettanti alunni della terza media. "Sui test salivari il nostro giudizio è positivo- ha fatto sapere il presidente dei medici di Roma- si evitano situazioni traumatiche per gli studenti, perché farsi un tampone è una pratica invasiva. Il test salivare invece semplifica tutto, anche la capacità di controllare situazioni senza difficoltà, oltre ad aiutare la prevenzione". Ma il test potrebbe un giorno sostituire il tampone? "Speriamo lo possa sostituire, i salivari sono sempre più sensibili- ha risposto Magi alla Dire- ora usare questo strumento per le scuole va più che bene. È chiaro che la conferma di un dato positivo o meno dipende ancora dal test molecolare". Infine, c'è il discorso legato alla pandemia, per cui secondo Magi arrivare ad una "copertura di gregge aiuterebbe non solo il settore della scuola ma anche le attività produttive in generale, a livello nazionale, così come gli ospedali a non andare in difficoltà", ha concluso.

## Borse di studio della Regione Lazio per giovani afgani iscritti all'università

La Regione Lazio è a fianco di studentesse e studenti afgani e a favore del loro diritto allo studio e sta lavorando per permettere alle varie decine di giovani del Paese dell'Asia Centrale, iscritti negli atenei laziali e che hanno difficoltà a raggiungere il territorio italiano e hanno problemi economici, di ritornare a sedersi nelle aule universitarie. "Il Lazio è da sempre una terra di accoglienza che non si è mai tirata indietro quando c'era da fare la propria parte per aiutare persone in difficoltà – ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – e anche di fronte agli enormi problemi che hanno decine di giovani afgani iscritti nelle università del nostro territorio abbiamo deciso, come Regione, di fare la nostra parte. Siamo al lavoro, assieme agli atenei laziali e a DiScò, l'Ente regionale per il diritto allo studio, per individuare l'esatto numero delle studentesse e degli studenti afgani, immatricolati nel Lazio, che sono rimasti bloccati all'estero e che hanno bisogno di aiuto per poter arrivare in Italia e riuscire a riprendere gli



studi da noi. Fatto questo, nei prossimi giorni, approveremo una delibera di Giunta che stanzerà dei fondi con i quali potremo erogare borse di studio umanitarie in favore di queste studentesse e studenti, permettendo loro di comprare un biglietto aereo e avere mezzi di sostentamento e un alloggio. Nient'altro che una misura di civiltà, per affermare in modo concreto il diritto di ogni essere umano all'istruzione e allo studio". "Siamo pienamente impegnati ad affermare l'importanza della tutela della vita umana e del diritto di ogni

persona di viverla con dignità – ha detto poi l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli – ed è per questo, infatti, che stasera saremo al fianco dell'Università La Sapienza di Roma nello Spazio Rossellini per l'evento organizzato nel quadro dell'iniziativa AssK (Afghan Students Seek Knowledge), a favore del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti afgani."

"Ma vogliamo fare ancora di più – ha aggiunto – in

queste ore è infatti in corso un fitto lavoro di coordinamento con il mondo delle università del Lazio, che ringrazio, ed è previsto nei prossimi giorni un incontro con la Conferenza regionale dei rettori, per individuare con precisione il numero di quelle ragazze e di quei ragazzi afgani che sono iscritti negli atenei della nostra Regione, che fuggono dalla violenza che si è scatenata nel loro Paese per tornare e continuare a studiare da noi e che potranno essere destinatari delle borse di studio umanitarie che assegneremo", ha continuato.

**BluePower**  
ENTRA IN  
BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE  
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

## Cronache di Roma

## La Roma-Mare avrà un treno ogni sei minuti. Questo l'obiettivo della Regione

Da Caronte a Metromare. Due anni e 350 milioni di euro di investimenti per trasformare la linea ferroviaria peggiore d'Italia nel treno veloce che unisce Roma e Ostia. La sfida della Regione Lazio è di rivoluzionare la Roma-Lido - tristemente nota come la linea Caronte, secondo le classifiche di Legambiente - e di offrire ai romani e a tutti gli utenti un servizio finalmente all'altezza delle diverse esigenze. Si partirà ufficialmente nel gennaio del 2022, quando la gestione delle ferrovie ex concesse (Roma-Lido e Roma-Civita Castellana - Viterbo) tornerà alla Regione Lazio attraverso le società Cotral (che gestirà i treni) e Astral (che gestirà l'infrastruttura). Il cronoprogramma si basa su due "snodi" chiave: ammodernamento dell'infrastruttura e revisione e acquisto di nuovi treni. Due mosse per garantire ai pendolari - studenti e lavoratori - e ai cittadini tutti, una spola continua tra la città e il Municipio X: per arrivare a offrire una frequenza efficiente (un treno ogni sei minuti, nel 2024) la Roma-Lido avrà bisogno di due anni di lavori. I cantieri partiranno immediatamente (gennaio 2022) e saranno concepiti in modo da ridurre al minimo i disagi per l'utenza, già provata da anni di un servizio nettamente al di sotto degli standard di efficienza e ci-



viltà. Per questo Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) si occuperà di potenziare e ammodernare l'intera linea, con interventi programmati dalle 21 alle 6 del mattino, mentre Astral effettuerà lavori di restyling in tutte le stazioni: accessibilità, scale mobili, servizi igienici e opere murarie. Intanto, sulla linea, grazie ai fondi già stanziati, da luglio 2022 saranno in servizio 7 treni completamente revisionati che permetteranno di garantire una frequenza di 15 minuti, per arrivare a un treno ogni 10 minuti nel 2023 con 10 treni in servizio. La svolta, ovvero un treno ogni sei minuti, si avrà nel 2024 con l'arrivo di 5 treni nuovi acquistati grazie a 100 milioni di euro di finanziamenti che consentiranno

anche di mettere in servizio 6 nuovi treni sulla linea Roma - Civita Castellana - Viterbo. L'esperienza dei bus e dei treni regionali - 780 nuovi bus e 88% dei treni regionali rinnovati - dimostra la capacità della Regione di intervenire in maniera risolutiva anche sui trasporti per migliorarli e metterli al servizio della cittadinanza, risanando i bilanci, comprando nuovi mezzi e assumendo nuovi autisti. La Regione è pronta a raccogliere la sfida della Roma-Lido: sia perché i cittadini meritano una linea degna della Capitale d'Italia, sia perché a Roma è arrivato il momento di dimostrare che non esistono sfide impossibili, e che ciò che non funziona può diventare un modello di efficienza.

## Via del Corso, bambino scopre una ladra e la fa arrestare dai Carabinieri

Le urla di un bambino impaurito per le mani della ladra che si erano avvicinate al suo passeggino ha consentito ai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina di arrestare una donna originaria di Cuba di 37 anni, domiciliata a Roma, con l'accusa di furto aggravato. I militari, quotidianamente impegnati nel pattugliamento delle strade del Centro Storico in uniforme e in abiti civili per scoraggiare i reati predatori ai danni di cittadini, turisti ed esercizi commerciali, questa volta hanno avuto un "alleato" inaspettato. Un bimbo, a bordo del suo passeggino, era da poco entrato nel punto vendita di una nota marca di abbigliamento ubicato in via del Corso insieme alla mamma che, su una delle maniglie, aveva momentaneamente appoggiato la sua borsa. La donna, una cittadina belga a Roma per turismo, si è distratta qualche secondo per guardare dei capi di abbigliamento esposti e, in quel momento, ha approfittato della situazione, avvicinandosi furtivamente al passeggino e riuscendo ad afferrare la borsa. Il bimbo ha notato la sconosciuta avvicinarsi al passeggino ed ha iniziato a urlare, richiamando l'attenzione, non solo della mamma, ma anche dei Carabinieri che erano proprio nell'esercizio nel corso di uno dei servizi preventivi messi in campo. I militari, intuita la situazione, sono immediatamente intervenuti, bloccando la 37enne e recuperando la borsa. Nel corso del rito direttissimo, l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto della donna, emettendo una sentenza di condanna a 4 mesi di reclusione.



## Sorpreso dai Cc a bordo di uno scooter rubato e senza casco, scatta la denuncia

I Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno denunciato in stato di libertà un 38enne romano, per i reati di ricettazione e tentato furto. L'uomo è stato notato dai militari in via dei Volsci mentre era alla guida di un motociclo, senza casco, ed è stato subito bloccato. I controlli effettuati alla banca dati, hanno permesso ai Carabinieri di accertare che lo scooter sul quale viaggiava il 38enne, era stato denunciato rubato da una romana 48enne, e che poco prima aveva cercato di rubare il casco contenuto all'interno del bauletto. Il motociclo è stato restituito alla legittima proprietaria.



## La Storta-Prima Porta, in manette una mamma pusher e un 37enne

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio e di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, i Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia, in due distinte operazioni, hanno arrestato in flagranza di reato un uomo e una donna per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente e hanno sequestrato circa 11.000 euro in contanti. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Prima Porta, indagando nel mondo dello spaccio degli stupefacenti, hanno fatto scattare un blitz all'interno di un'abitazione di una 51enne romana. Una volta all'interno, i



militari, supportati dai colleghi del Nucleo Carabinieri Cinofili di Roma Santa Maria di Galeria, hanno rinvenuto 24 grammi di

cocaina, un bilancino di precisione, materiale utile per il confezionamento e il taglio delle dosi e denaro contante. I Carabinieri della Stazione di La Storta, poco più tardi invece, hanno arrestato un cittadino romeno di 37 anni, poiché a seguito della perquisizione personale e domiciliare, è stato trovato in possesso di 31 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, materiale per il taglio e per il confezionamento della sostanza stupefacente e la somma in contanti 10.800 euro. I due sono stati arrestati, in attesa del rito di convalida.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032